

L'ORDINE DI TERAMO SCRIVE A D'ALFONSO

Gli ingegneri contestano l'Arta

«Illegittimo indire un concorso riservato solo ad architetti»

► TERAMO

Il presidente dell'ordine degli Ingegneri di Teramo Alfonso Marcozzi ha scritto una lettera al governatore Luciano D'Alfonso e agli assessori regionali Silvio Paolucci e Dino Pepe per contestare un concorso indetto dall'Arta, l'agenzia regionale per la tutela dell'Ambiente. Il concorso prevede la copertura di un posto di collaboratore tecnico a tempo determinato e part time. La selezione però è stata aperta solo agli architetti. Marcozzi aveva già contestato ai vertici dell'Arta

l'esclusione degli ingegneri, minacciando il ricorso al Tar. Il bando era stato modificato, ma in maniera parziale «eliminando», scrive Marcozzi a D'Alfonso, «le prove di esclusiva competenza degli ingegneri lasciando le altre che in ogni caso appartengono anche alla sfera di competenza degli ingegneri». «A questo punto», scrive Marcozzi, «qualche dubbio ci soggiunge: la ricognizione fatta all'interno dell'Arta per coprire il ruolo, viste le successive modifiche al bando, non era veritiera delle reali esigenze? Forse la limitazione a parte-

cipare ad altre categorie professionali, in ogni caso illegittima, sottende qualche altro artificio? Perché dobbiamo continuare a pagare lauti stipendi a dirigenti e direttori dal momento che prima individuano le funzioni del ruolo da ricoprire, successivamente le ritrattano continuando, in ogni caso a disconoscere completamente le leggi in materia?». L'ordine degli Ingegneri di Teramo chiede a D'Alfonso di intervenire «facendo includere tra i partecipanti anche gli ingegneri», ma si augura anche che «certi carrozzoni» vengano chiusi.

